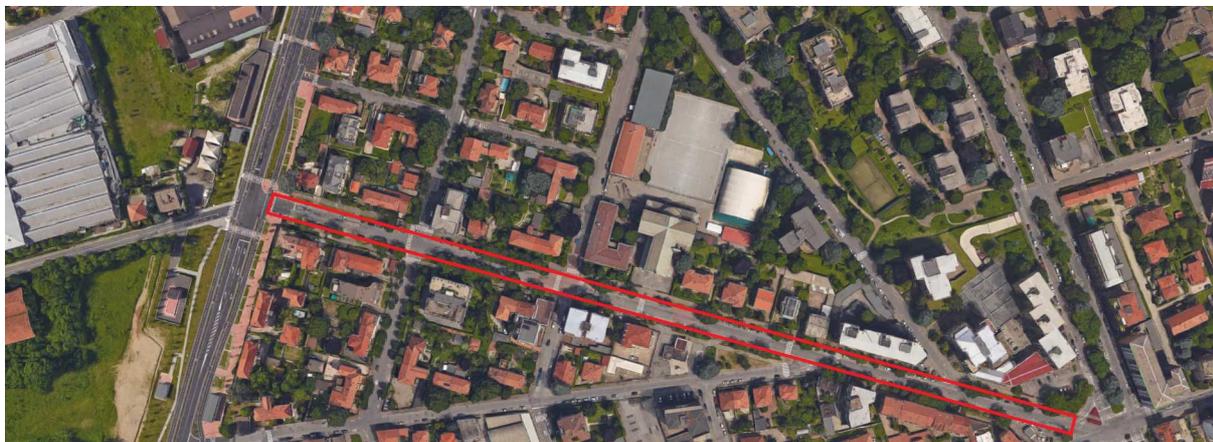


## RIQUALIFICAZIONE MARCIAPIEDE E PISTA CICLABILE VIA VITTORIO VENETO

### RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

#### Inquadramento e stato di fatto

L'area oggetto del presente progetto di riqualificazione coincide sostanzialmente con il tracciato viario di via Vittorio Veneto, strada ubicata ad ovest del territorio comunale di Monza. L'asse stradale di via Vittorio Veneto, a doppio senso di marcia, costituisce un importante collegamento viario all'interno di un quartiere prettamente residenziale e si caratterizza per la presenza di viali alberati di notevole impatto estetico che costeggiano la carreggiata per tutto il suo sviluppo su entrambi i lati. La continuità dei viali sopradescritti, che assumono la funzione di percorsi ciclo pedonali, è interrotta, oltre che da numerosi passi carrabili, dalle intersezioni del tracciato stradale con le vie Biancamano, Carlo Emanuele, Duca d'Aosta e con via Duca degli Abruzzi; il parcheggio per autovetture situato in prossimità dell'intersezione con via Biancamano rappresenta un ulteriore elemento di frammentazione e discontinuità del percorso promiscuo. Riguardo allo stato manutentivo del percorso ciclo pedonale, appaiono evidenti i segni di degrado della pavimentazione asfaltata, più volte sottoposta ad interventi parziali di rappezzo e la presenza di fenomeni degenerativi in prossimità delle cordolature circoscriventi le aiuole alberate e costituenti veri e propri elementi di separazione dalla carreggiata.



*Foto aerea con delimitazione dell'area di intervento*



*Le foto evidenziano il cattivo stato manutentivo degli asfalti e delle cordonature del percorso promiscuo.*

### **Criteri di progetto**

Il progetto di riqualificazione del tracciato viario è indirizzato alla risoluzione delle problematiche connesse sia all'assetto viabilistico delle strade, sia allo stato di degrado del percorso promiscuo ciclopeditone.

Per quanto attiene il primo aspetto l'intersezione dell'asse viario con numerose strade determina la necessità di regolamentare la circolazione dei pedoni e delle biciclette, in particolare per ciò che riguarda gli attraversamenti, mediante l'apposizione dell'opportuna segnaletica verticale e la ridefinizione della segnaletica orizzontale in conformità alle norme contenute nel *d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 – Nuovo Codice della Strada*.

L'accentuata angolazione dell'intersezione tra via Biancamano e via Vittorio Veneto comporta un eccessivo rallentamento nell'immissione veicolare sulla corsia di marcia dell'asse viario, non consentendo nel contempo la perfetta visuale dei fruitori del percorso ciclopeditone, e rende necessaria la modifica del tracciato stradale di via Biancamano.

Per quanto attiene il secondo aspetto, ossia il quadro degenerativo relativo al percorso promiscuo, appare evidente che i fenomeni di degrado connessi alla vetustà dei materiali impiegati per le pavimentazioni e le cordonature sono accelerati dalle condizioni ambientali riferibili alla zona di intervento, interessata da forti escursioni termiche e copiose precipitazioni; in tali circostanze il rifacimento integrale delle pavimentazioni e la sostituzione



dei cordoli ammalorati sono da considerarsi interventi imprescindibili al mantenimento della funzionalità e dell'efficienza del percorso ciclopedonale.

Il progetto esecutivo, conseguentemente a quanto precedentemente esposto, prevede principalmente:

- la predisposizione di una nuova segnaletica verticale ed orizzontale che regolamenti la circolazione pedonale e ciclabile lungo il percorso promiscuo;
- il rifacimento dello strato di usura del percorso ciclopedonale e la sostituzione delle cordonature ammalorate con cordoli in cemento e granito;
- la ridefinizione del tracciato stradale di via Biancamano all'incrocio con via Vittorio Veneto ed il ridisegno del marciapiede adiacente.

### **Descrizione dei lavori**

Le opere necessarie alla realizzazione dell'intervento comportano l'esecuzione di lavori rientranti nella categoria OG3 "Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane" che vengono di seguito elencati sinteticamente:

- Scarificazione per demolizione di manti stradali;
- Rifacimento tappetino d'usura;
- Scavo per apertura cassonetti stradali;
- Scavo non armato per tubazioni e collettori;
- Sottofondazioni in conglomerato cementizio;
- Fondazioni non armate in conglomerato cementizio;
- Posa in opera di rete di acciaio elettrosaldato per nuovi marciapiedi;
- Fornitura e posa tubi in PVC;
- Fornitura e posa tubo per cavidotto flessibile corrugato in Polietilene;
- Fornitura e posa in opera di pozzetti di ispezione con chiusini in ghisa;
- Disfacimento di sovrastruttura stradale in conglomerato bituminoso;
- Demolizione di massicciata stradale;
- Taglio di pavimentazione bitumata fino a 5 cm di spessore;
- Demolizione di massetti e sottofondi in conglomerato cementizio;
- Rimozione cordonatura in pietra naturale;
- Realizzazione di massetto di sottofondo per marciapiedi;
- Fornitura e posa cordonatura realizzata con cordoli in calcestruzzo o granito;
- Messa in quota di chiusini e griglie;
- Segnaletica orizzontale;
- Segnale verticale;
- Fornitura e posa in opera di pali di sostegno in acciaio zincato;
- Stesa e modellazione di terra di coltivo;
- Formazione di tappeto erboso.

Per quanto attiene le tempistiche previste per l'esecuzione degli interventi si rinvia al cronoprogramma dei lavori facente parte integrante del piano di sicurezza e coordinamento.



### **Relazione geologica**

Considerata la natura dei lavori, consistenti in opere che non comportano sollecitazioni aggiuntive sul terreno, si ritiene che il progetto non debba sviluppare ulteriori studi inerenti le indagini geologiche e che sia opportuno fare riferimento allo studio geologico redatto per la stesura del P.G.T. del Comune di Monza tavola esplicativa A2 del Documento di Piano.

### **Relazione Idrogeologica**

Non si ritiene di dover effettuare l'indagine idrologica, in quanto il progetto non interessa corsi d'acqua superficiali e nel sottosuolo, riguardando esclusivamente opere su aree superficiali: eventuali scavi non comporteranno comunque profondità tali da interessare la falda e non necessitano quindi di indagine idrologica.

### **Relazione archeologica**

Si ritiene sin d'ora non necessaria l'esecuzione di prove a campione per la verifica che dimostri l'inesistenza di "area archeologica" per la natura stessa delle opere che non prevedono l'esecuzione di scavi in profondità.

### **Importo lavori e Quadro Economico**

L'importo del progetto, a base d'appalto ed al netto dell'I.V.A. risulta essere di € 100.516,00 soggetti al ribasso, per i lavori, oltre a € 6.137,00 di oneri per la Sicurezza non soggetti al ribasso. L'importo totale dei lavori e della sicurezza, escluso I.V.A. è di € 106.653,00 mentre l'importo complessivo da impegnare, comprensivo di I.V.A., come si evince dal quadro economico di progetto, risulta essere di € 150.000,00.

Monza, marzo 2016

*Il Progettista*  
Arch. Antonio Galasso